



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **79** del **21 Dicembre 2015**

ADUNANZA IN PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2016-2018, REDATTO IN CONFORMITA' AL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO, ALLEGATO 4/1 D.LGS. 118/2011 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1)

Il giorno **21 Dicembre 2015** alle ore **19:25** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **16** Consiglieri.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: **GIAMBI NATALINO, FABRI ROSSELLA, ARMUZZI GABRIELE, GRANDU GIOVANNI.**

Vengono nominati Scrutatori i signori: **BOSI GIANNI, MEROLA ADRIANO, BALSAMO FRANCESCO.**

Per il presente argomento la seduta è **Pubblica** e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	PRES.	12	MARCONI ALESSANDRO	PRES.
02	AMADUCCI ROBERTO	PRES.	13	DOMENICONI MONIA	ASS.
03	ZAVATTA CESARE	PRES.	14	SAVELLI PAOLO	PRES.
04	PAPA MARIA PIA	PRES.	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	PRES.
05	BALSAMO FRANCESCO	PRES.	16	MEROLA ADRIANO	PRES.
06	TURCI ELISA	PRES.	17	FIUMI MICHELE	PRES.
07	DELORENZI ENRICO	PRES.	18		
08	MARCHETTI GIANNI	PRES.	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	PRES.	20		
10	CENCI ANTONINA	PRES.	21		
11	BOSI GIANNI	PRES.			

Risultano assenti N° 1 Consiglieri.

Assume la Presidenza **AMADUCCI ROBERTO**.

Partecipa il Segretario Generale **PISACANE ALFONSO**.

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 espressi in calce;

Considerati:

- il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali;
- il D.lgs. 10/08/2014, n. 126 recante Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il quale all'art. 1, comma 1, lett. u) dispone l'inserimento dell'art. 18 – bis (Indicatori di bilancio) dopo l'art 18 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- il suddetto articolo 18 – bis del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, in vigore dal 12/09/2014 il quale, in ordine al Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio, al punto 3 dispone che gli enti locali alleghino il “Piano” di cui al comma 1 al bilancio di previsione;
- il principio contabile applicato della programmazione, il quale prevede che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, siano:
 - la valenza pluriennale del processo;
 - la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
 - la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione;

Verificato che gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP);
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances;
- e) **il piano degli indicatori di bilancio (PDI);**
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Precisato che:

- il piano degli indicatori è lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione e che gli enti locali allegano il piano al bilancio di previsione;
- il piano è divulgato attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione “Amministrazione trasparente”.
- in riferimento a ciascun programma del DUP, il piano degli indicatori (PDI) rappresenta lo strumento di misurazione degli obiettivi che l'Ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria;
- alla fine di ciascun esercizio finanziario al bilancio consuntivo è allegato il piano dei risultati (PDR) per la rendicontazione dei medesimi mentre l'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti sono contenuti nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto;
- annualmente il piano è aggiornato tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori e per scorrimento, in relazione agli obiettivi già raggiunti o oggetto di ripianificazione.

Considerato che il Comune di Cervia da diversi anni utilizza una serie di batterie di indicatori per rendicontare la propria attività ordinaria e straordinaria e che il complesso sistema di rilevazione può essere agevolmente ripartito in tre categorie di indicatori, di seguito indicate:

1. indicatori finanziari e di bilancio
2. indicatori per i servizi indispensabili e per i servizi a domanda
3. indicatori specifici per gli obiettivi operativi del DUP correlati a missioni/programmi

Ritenuto pertanto di approvare il documento allegato denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2016-2018” elaborato sulla base di quanto previsto dall’art. 18 del DPCM 28/12/2011 e secondo il procedimento istruttorio sopra descritto, in adempimento alla prescrizione normativa prevista per gli Enti sperimentatori della nuova contabilità;

Acquisiti in via preliminare i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267;

Sentita la relazione sintetica della Giunta Comunale illustrata dal Sindaco Luca Coffari relativa al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e Bilancio Anno 2016;

Sentita la relazione dell’Assessore Fabbri che illustra la proposta di delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati, congiuntamente alle seguenti proposte di delibera collegate:

- Regolamento delle Entrate Tributarie Comunali : Modifiche.
- IMU 2016: Approvazione valori Aree Edificabili.
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2016 – 2018 : Approvazione.
- Individuazione dei Servizi a domanda individuale per l’anno 2016 e determinazione della percentuale di copertura dei relativi costi (Attuazione indirizzo strategico n. 1).
- Piano degli indicatori di bilancio 2016 – 2018, redatto in conformità al principio contabile applicato della programmazione di Bilancio, allegato 4/1 D.L.GS: 118/2011 (Attuazione indirizzo strategico n. 1).
- Programma incarichi 2016 (Attuazione indirizzo strategico n. 1).
- Piano di zona per l’edilizia pubblica e Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “ EX PEEP CANNUZZO “ – Verifica delle aree e determinazione per l’anno 2016 del prezzo di cessione.

Sentiti gli interventi dei seguenti consiglieri relativamente alle proposte di delibera precitate: Delorenzi, Savelli, Papa, Pavirani, Fiumi, Marconi, Cenci, Turci, Marchetti, Balsamo, la replica del Sindaco Coffari e dell’Assessore Fabbri;

Sentiti gli interventi degli Assessori: Grandu e Armuzzi;

Sentite le dichiarazioni di voto dei seguenti consiglieri relativamente alle proposte di delibera precitate: Fiumi, Savelli, Zavatta;

Con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

Presenti n. 16; Votanti n. 15; Voti favorevoli n. 11; Voti contrari n. 4 (Marconi, Savelli, Merola, Petrucci); Astenuti n. 1 (Fiumi);

DELIBERA

- di approvare il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2016-2018”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, elaborato secondo i criteri esposti in premessa e composto da tre categorie di indicatori, di bilancio, per i servizi indispensabili e a domanda e di obiettivi operativi collegati a ciascun programma del nuovo bilancio;
- di dare atto che il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2016-2018” sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sottosezione “Bilanci”;

ed inoltre con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

Presenti n. 16; Votanti n. 15; Voti favorevoli n. 11; Voti contrari n. 4 (Marconi, Savelli, Merola, Petrucci); Astenuti n. 1 (Fiumi);

,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 al fine di rendere immediatamente utilizzabili da parte dei responsabili dei C.d.R. gli indicatori per misurare le proprie attività.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere: FAVOREVOLE
p. il Dirigente del Settore Finanze: F.to Dott. Sergio Testa
23/11/2015

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere: FAVOREVOLE
p. il Dirigente del Settore Finanze: F.to Dott. Sergio Testa
23/11/2015

La presente delibera è firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
AMADUCCI ROBERTO

Il Segretario Generale
PISACANE ALFONSO

COMUNE DI CERVIA - PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2016 - 2018

Premessa

Il Comune di Cervia ha aderito alla "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio" di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dall'art. 9 del d.l. n. 102 del 31/08/2013, con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 24/11/2013.

La normativa, in particolare l'art. 18 bis del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, in vigore dal 12/09/2014 a seguito del D.lgs. n. 126 del 10/08/2014 dispone l'inserimento del Piano degli Indicatori in allegato al bilancio di previsione.

La normativa attuativa, inoltre, prevede che al fine di illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, gli Enti presentino il documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" il quale:

- a) in riferimento al contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'ente espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti;
- b) è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e viene divulgato anche attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla pagina principale (home page);
- c) è coerente e si raccorda al sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Piano deve far riferimento alle finalità perseguite dai programmi del bilancio di cui agli strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati ovvero all'impatto che i programmi di spesa, unitamente a fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico e sul contesto di riferimento. Ciascuna finalità è caratterizzata da uno o più obiettivi significativi che concorrono alla sua realizzazione.

Per ciascun programma, il Piano fornisce:

- a) una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti che consente di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio/intervento e la sua significatività;
- b) il periodo di riferimento;
- c) indicatori che consentono di misurare l'obiettivo e monitorare la sua realizzazione.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario al rendiconto della gestione verrà allegato il Piano dei risultati con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti verranno illustrate nella relazione finale al rendiconto della gestione di competenza dell'organo esecutivo.

In sede di consuntivo, gli obiettivi e gli indicatori selezionati, nonché i valori "obiettivo" ossia i risultati attesi, per l'esercizio finanziario di riferimento e per l'arco temporale pluriennale sono i medesimi di quelli indicati nella fase di previsione.

In questo contesto normativo l'Amministrazione Comunale nel corso del 2016 ha definito l'insieme dei propri indicatori di riferimento che evidenziano:

- i progetti che vedono attualmente impegnato l'ente (obiettivi operativi);
- l'andamento della fiscalità locale;
- i servizi erogati (servizi indispensabili e servizi a domanda).

Tale classificazione permette di esaminare in modo dettagliato le principali attività di natura continuativa e quelle di carattere straordinario (progetti), con riferimento alle quali vengono allocate le risorse di personale, patrimoniali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione per raggiungere gli obiettivi di mandato individuati con riferimento a ciascuna delle missioni del DUP.

Per assicurare la piena coerenza ed integrazione con i documenti di programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione Comunale, il piano prevede la lettura degli indicatori per missioni e programmi, come previsto dalla norma. Vengono utilizzate diverse tipologie di indicatori per rendicontare l'attività dell'ente; il complesso sistema di rilevazione può essere ripartito in tre categorie di indicatori:

1. indicatori specifici per gli obiettivi operativi del DUP, agganciati a missioni e programmi
2. indicatori finanziari e di bilancio
3. indicatori per i servizi indispensabili e per i servizi a domanda

Con la predisposizione del piano l'ente ritiene di avere raggiunto l'obiettivo di fornire agli stakeholder uno strumento organico di valutazione e misurazione degli esiti della propria azione.

Introduzione

L'indicatore è espressione di una conoscenza di tipo quantitativo, più sovente da un rapporto fra dati contabili e/o extra contabili. Il tema degli indicatori è stato ampiamente trattato in economia aziendale, ma riferito quasi esclusivamente al comparto delle aziende private; relativamente alle pubbliche amministrazioni occorre approfondirne le possibilità di applicazione.

Quando è utilizzato relativamente alle imprese è uno strumento utile per:

- comprenderne meglio i risultati, tipicamente quelli che si esprimono nel bilancio (si parla al riguardo di «analisi per indici»; si pensi alla spiegazione della redditività del capitale di proprietà analizzata nelle sue due principali componenti: la redditività del capitale investito e la leva finanziaria);
- approfondire aspetti della gestione che non sono catturati, o non lo sono pienamente, dalla contabilità generale (i costi nelle loro diverse configurazioni, il controllo della qualità, la produttività, le quote di mercato, ecc.);
- esaminare e rappresentare conoscenze che sono utili al sistema delle decisioni.

Quando è riferita alle pubbliche amministrazioni l'utilizzo dello strumento «indicatori» non solo è considerato in tutte le situazioni richiamate per le aziende, con gli adattamenti che si rendono necessari, in particolare la considerazione di come si formano gli equilibri finanziari nell'ambito della contabilità finanziaria ed il riferimento ai cittadini più che al mercato, ma è indispensabile per esprimerne i risultati complessivi e conoscerne la performance.

Come è noto, le amministrazioni pubbliche utilizzano il mercato solamente per acquisire i fattori della produzione, non per collocare le loro produzioni. Ne consegue che il mercato non riesce, come invece si verifica per le imprese, a misurare tramite i prezzi, l'efficacia delle produzioni. Ne deriva che la contabilità economica, attraverso il risultato economico, non misura la performance ma solamente la capacità delle amministrazioni di reintegrare i costi, dunque di risparmiare o di consumare capitale.

La quantificazione dei risultati è invece legata alla capacità di misurare le determinanti della performance, l'efficienza e l'efficacia, in termini di creazione di utilità o valore. L'indicatore, come specifico strumento, serve proprio a questo e la sua utilità si lega alla possibilità di misurare l'efficienza e l'efficacia.

Definizione di indicatore

Il sistema informativo aziendale è dedicato alla rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione. Asse portante di tale sistema è il sistema contabile che nelle amministrazioni pubbliche è prevalentemente di tipo finanziario. Posto che le conoscenze contabili sono insufficienti per la rappresentazione dei fenomeni di gestione, è necessario elaborare conoscenze di carattere extracontabile attraverso opportuni indicatori. Inoltre, le stesse conoscenze di carattere contabile possono essere ulteriormente rielaborate attraverso indicatori contabili in modo tale da fornire informazioni più significative.

Il «sistema degli indicatori» pertanto si somma ed è distinto dal «sistema di contabilità».

Per indicatore si intende una grandezza, indistintamente un valore assoluto o un rapporto, espressa sotto forma di un numero volto a favorire la rappresentazione di un fenomeno relativo alla gestione aziendale e meritevole d'attenzione da parte di un qualsiasi stakeholder interno (amministratori, management) e/o esterno (residenti, imprenditori, organizzazioni sindacali, ecc.), non rappresentabile direttamente attraverso i dati contabili. L'indicatore non è rappresentato esclusivamente da un rapporto ma può anche essere un valore assoluto. Ad esempio il numero di utenti del trasporto pubblico o le tonnellate di rifiuti raccolti dal servizio di nettezza urbana sono indicatori, come lo sono il rapporto fra le entrate proprie e le spese correnti oppure il grado di soddisfazione delle domande presentate (domande soddisfatte/domande presentate).

Non è un indicatore, invece, il livello di spesa corrente complessiva, in quanto trattasi di un dato contabile non elaborato, dunque un dato puro del «sistema di contabilità».

Il sistema informativo aziendale può essere scomposto in quattro sub-sistemi ideali:

- 1) il sub-sistema della «contabilità finanziaria»;
- 2) il sub-sistema della «contabilità economico-patrimoniale e/o analitica»;
- 3) il sub-sistema degli «indicatori contabili»;
- 4) il sub-sistema degli «indicatori extracontabili».

I primi due formano il «sistema di contabilità», il terzo e il quarto costituiscono il «sistema degli indicatori».

Il sub-sistema degli indicatori contabili fornisce una rappresentazione maggiormente intelligibile delle operazioni aziendali indagabili attraverso il sistema di contabilità.

Il sub-sistema degli indicatori extracontabili fornisce informazioni aggiuntive circa tutti quegli aspetti che non sono rilevati contabilmente ma che, specie nelle amministrazioni pubbliche, sono indispensabili per valutare il grado di efficienza ed efficacia.

In base alle loro caratteristiche tecniche, gli indicatori contabili ed extracontabili possono essere ulteriormente suddivisi in:

- indicatori contabili:
 - 1) finanziari: a) di composizione delle entrate; b) di composizione delle spese; c) di correlazione fra entrate e spese; d) di gestione del bilancio;
 - 2) patrimoniali;
 - 3) di equilibrio economico.
- indicatori extracontabili:
 - 1) di efficienza;
 - 2) di efficacia (interna o esterna).

Il primo sottoinsieme di indicatori è relativo a quelli di derivazione contabile, fra cui si annoverano gli indicatori finanziari, gli indicatori patrimoniali e quelli di equilibrio economico minimale.

Gli indicatori finanziari sono rappresentati da rapporti fra due o più valori provenienti dalla contabilità finanziaria. Considerando che il sistema di contabilità finanziaria è presente in tutte le amministrazioni pubbliche locali e che il legislatore prevede l'elaborazione obbligatoria di taluni indicatori, tale tipologia è quella più diffusa. Abitualmente si fa riferimento a quattro sottogruppi di indicatori finanziari:

a) composizione delle entrate, finalizzati a ricercare le modalità di reperimento delle risorse finanziarie calcolando il rapporto fra le diverse voci d'entrata; un tipico esempio è dato dall'indice di «autonomia finanziaria» corrispondente al rapporto «entrate proprie / entrate correnti»; oppure dal rapporto «entrate da IMU / entrate proprie»;

b) composizione delle spese, speculari ai precedenti, analizzano le spese suddivise per natura (ossia nella loro classificazione per «titoli» e «macroaggregati») e per destinazione (ossia nella loro classificazione per «missioni» e «programmi»); esempi indicativi sono il rapporto «spese in conto capitale / spese correnti» ed il rapporto «spese correnti per la missione 01 «servizi istituzionali, generali e di gestione / spese correnti complessive»;

c) correlazione fra entrate e spese, sono utili per determinare il grado di copertura di alcune tipologie di spesa con determinate tipologie.

Gli indicatori patrimoniali sono costruiti a partire dai valori del conto del patrimonio e sono finalizzati ad esaminare la composizione degli investimenti (attivo patrimoniale) e delle relative forme di copertura attraverso le fonti di finanziamento (passivo e netto patrimoniale). Considerata la scarsa significatività di alcuni valori del patrimonio (spesso quelli relativi all'attivo e al netto patrimoniale), tale sottoinsieme di indicatori assume un'importanza alquanto limitata.

Gli indicatori di equilibrio economico richiedono informazioni di carattere economico-patrimoniale e si ottengono dal rapporto «proventi / costi», con riferimento sia all'intera gestione dell'ente che a singoli servizi, nel qual caso, perché siano efficaci, devono essere elaborate le opportune conoscenze sui costi (pieni o diretti) attraverso la contabilità analitica. Il loro significato è limitato alla conoscenza della capacità di reintegrare le risorse utilizzate per il reperimento dei fattori produttivi (costi) attraverso, rispettivamente, i proventi complessivi, oppure le entrate specifiche relative ai singoli servizi o attività (tariffe). In quest'ultimo caso il complemento a uno dell'indicatore può assumere il significato di percentuale di costi che grava sulla collettività (cioè coperta dalle risorse generali di bilancio).

Il Tuel (art. 228 c. 5) prevede una serie minima di indicatori contabili che ciascuna amministrazione deve elaborare ed allegare al rendiconto: i «parametri di riscontro della situazione di deficiarietà», che devono essere approvati dal Ministero dell'interno ogni tre anni e, fra i «parametri gestionali», gli «indicatori finanziari ed economici generali», individuati dal D.P.R. n. 194/1996. Tali parametri sono riportati di seguito e ricondotti alle fattispecie sopra individuate.

Come espresso in precedenza e secondo i corretti principi del Tuel (artt. 170 c. 7, 196 c. 2, 197, 228 c. 6) il sistema informativo aziendale deve dotarsi di conoscenze di tipo «extracontabile» in grado di rilevare i due concetti di fondo in cui si scompone la performance aziendale: l'efficienza e l'efficacia.

Indicatori di efficienza

Il concetto di efficienza è riconducibile alla capacità di produrre maggiori prodotti/servizi, tecnicamente denominati output, dati gli stessi quantitativi di fattori produttivi, tecnicamente identificati come input, ovvero i medesimi output dati minori volumi di input.

Indicatori di efficacia

Il concetto di efficacia può considerarsi sotto una duplice prospettiva:

1) l'efficacia c.d. interna (detta anche gestionale) intesa come la capacità di raggiungere sia gli obiettivi di efficienza sia dei livelli qualitativi o quantitativi di output programmati nel percorso della pianificazione / programmazione;

2) l'efficacia c.d. esterna, ossia la capacità di soddisfare i bisogni della collettività, siano essi espressi dal livello di output raggiunto dai servizi o dall'impatto che questi hanno avuto su fenomeni socio-economici complessi, il c.d. outcome (in tal caso si parla più propriamente di efficacia esterna-sociale).

I concetti di input, output ed outcome

I concetti di efficienza ed efficacia sono quindi riconducibili ai tre elementi di base che li compongono e che pertanto necessitano di essere misurati:

gli outcome, cioè misure generiche, prettamente di stampo extra-contabile, che riflettono l'impatto che gli output hanno prodotto, nel loro insieme e nell'ambito delle diverse politiche pubbliche, sulla società in genere e che riguardano l'andamento di fenomeni socio-economici e ambientali complessi.

Per pervenire agli indicatori di efficienza e di efficacia è richiesto, al di là di un sistema contabile in grado di misurare gli input, un sistema di indicatori extracontabili di output e di outcome che tenga in considerazione alcune specificità.

Gli indicatori di output e di outcome

Come si è detto, l'output si distingue concettualmente dall'outcome in quanto il primo si riferisce al prodotto-servizio della pubblica amministrazione, mentre il secondo è relativo all'impatto sociale che l'insieme dei prodotti-servizi della pubblica amministrazione provocano nell'ambiente socio-economico di riferimento.

Gli indicatori di output: indicatori di processo e indicatori di risultato

Si distinguono due sotto-categorie principali di indicatori di output: gli indicatori di processo e gli indicatori di risultato.

Gli indicatori di processo si riferiscono ad attività o prodotti/servizi intermedi realizzati dall'Amministrazione per il raggiungimento dell'output finale (o risultato).

Tipici esempi sono:

- numero di pratiche espletate da un ufficio;
- numero di interventi urgenti del servizio di manutenzioni stradali;
- numero di testi riposti negli scaffali dal personale della biblioteca comunale;
- numero di contravvenzioni elevate;
- numero di ore di pattugliamento su strada della polizia municipale;
- numero di richieste di supporto ricevute dagli amministratori dal settore affari generali;
- numero di fornitori gestiti dall'economato;
- numero di avvisi di liquidazione ICI emessi.

Gli indicatori di processo si riferiscono, quindi, a ciò che fa un'unità organizzativa o settore dell'amministrazione o anche un singolo dipendente, per aiutare l'ente a perseguire i propri obiettivi. Tipicamente, gli indicatori di processo hanno solo un collegamento remoto con gli obiettivi e le strategie finali dell'Ente. Per questa ragione è necessario assicurarsi che esista un rapporto di causa-effetto tra i processi e i risultati che l'Amministrazione vuole ottenere, facendo in modo che non sia data eccessiva enfasi agli indicatori di processo, specie se difficilmente ricollegabili a indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato si propongono di esprimere l'output, da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo, in modo che risulti direttamente correlabile agli obiettivi dell'ente.

Alcuni esempi sono:

- numero dei passeggeri trasportati dal servizio di trasporto pubblico urbano;
- chilometri percorsi dal trasporto pubblico urbano;
- tonnellate di rifiuti raccolti e smaltiti;
- percentuale di raccolta differenziata;
- numero delle e-mail ricevute ed a cui è stata fornita risposta da parte del Cervia Informa.

Tuttavia, quando l'output del servizio è difficilmente individuabile, non è sempre possibile una loro determinazione. Ciò avviene ad esempio per la Polizia Municipale, per i servizi connessi alla programmazione urbanistica o per la Segreteria del Sindaco. Malgrado tali settori forniscano servizi alla collettività, l'output può non essere univocamente definibile. In tal caso è utile far ricorso ad indicatori di processo come supporto dell'output finale. Per la Polizia Municipale ad esempio può essere proposto il numero di contravvenzioni elevate o le ore di pattugliamento su strada. Per la programmazione urbanistica possono essere utilizzati gli indicatori di numero di pratiche esaminate, il numero dei condoni esaminati, oppure il numero degli incontri organizzati della Commissione edilizia. Per la Segreteria del Sindaco un indicatore potrebbe essere il numero delle richieste pervenute dagli Amministratori.

Va tenuto presente che la differenza sostanziale tra un indicatore di risultato e un indicatore di processo è che il primo è orientato ai fini, mentre il secondo è orientato ai mezzi.

In caso di utilizzo di indicatori di processo come interfaccia degli indicatori di risultato, il riferimento all'output finale non è immediato e quindi variazioni dell'indicatore non necessariamente si riflettono su di esso.

Gli indicatori di outcome (o di impatto sociale)

Un indicatore di outcome è una misura che riflette l'impatto del lavoro di un'amministrazione sulla società in generale; gli indicatori di impatto sociale hanno la finalità di tenere sotto controllo l'andamento dei fenomeni socio-economici complessi sui quali l'attività di un'amministrazione può influire.

Con riferimento al territorio amministrato, alcuni esempi di indicatori di outcome sono:

- per gli impatti connessi alle politiche a favore della sostenibilità ambientale:
 - concentrazione di biossido d'azoto (media ug/mg);
 - concentrazione PM10 (media ug/mg);
 - consumi idrici pro capite sull'erogato (lt);
 - produzione di rifiuti urbani (kg/ab/anno);
 - autovetture circolanti per ogni 1000 abitanti;
 - consumo annuo pro capite di energia elettrica (kwh/ab/anno);
- per gli impatti connessi alle politiche a favore del miglioramento delle condizioni di sicurezza:
 - rapine per ogni 1000 abitanti;
 - truffe per ogni 1000 abitanti;
 - numero di incidenti stradali per chilometro;
- per gli impatti connessi alle politiche di contrasto al disagio sociale e personale:
 - tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni;
 - divorzi e separazioni per ogni 1000 abitanti;
 - minori denunciati per ogni 1000 abitanti.

Gli indicatori extracontabili nella normativa (Tuel) e nelle fonti statistiche istituzionali

Il Tuel (art. 228 c. 5) prevede una serie minima di indicatori di efficienza ed efficacia, derivanti dalla elaborazione di dati extracontabili che ciascuna amministrazione deve elaborare ed allegare al rendiconto.

In particolare, il D.P.R. n. 194/1996 definisce la griglia degli «indicatori di efficienza ed efficacia dei servizi a domanda individuale e indispensabili». Tali indicatori di efficienza ed efficacia, pur obbligatori, non hanno riscontrato particolare successo, vuoi per la difficoltà ad essere applicati in modo omogeneo in tutti gli enti, vuoi perché non vi sono mai stati controlli specifici sulla loro corretta rilevazione.

Controllo e Rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione allegato al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, è dedicata al sistema di controllo e reporting ed alle politiche di rendicontazione sociale.

L'Amministrazione infatti ritiene indispensabile attuare il principio di rendere trasparente il proprio operato sia in termini quantitativi che qualitativi rispetto ai cittadini ed al territorio governato.

Il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati permette infatti di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica si è stati in grado di produrre un impatto sulla società e sui comportamenti della collettività o, più semplicemente, se quanto programmato è stato effettivamente realizzato, in quali tempi e con quali scostamenti.

Le attività di valutazione e di monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati, basate fino ad ora su relazioni periodiche predisposte dai dirigenti responsabili sulla progressiva realizzazione delle azioni strategiche, verranno implementate attraverso indicatori di outcome che aiutino a misurare l'efficacia sociale delle politiche adottate e a fornire indicazioni sull'impatto e sulla sostenibilità che le politiche dell'Amministrazione avranno sul nostro territorio nei 5 anni di mandato, rappresentando inoltre la base di rilevazione per gli anni successivi.

Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

Indirizzo strategico	Missione
	Obiettivo strategico
1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.1 Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni
	1.2 Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini
	1.3 Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini
	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa
	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese
	14 - Sviluppo economico e competitività
	1.6 Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese

Indirizzo strategico	Missione
	Obiettivo strategico
2. Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere	03 - Ordine pubblico e sicurezza
	2.1 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini
	2.2 Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale
	08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa
	2.3 Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio
	2.4 Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	2.5 Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio
	2.6 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette
	2.7 Contenere gli impatti ambientali
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	2.8 Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento
	2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità
11 - Soccorso Civile	
2.10 Sviluppare una cultura di Protezione Civile	

Indirizzo strategico	Missione
	Obiettivo strategico
3. Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	3.1 Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori
	3.2 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita
	3.3 Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
	3.4 Sostenere il diritto alla casa
	3.5 Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni
	3.6 Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà
	3.7 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali
	08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa
	3.8 Garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi perché tipologie di case e prezzi non consentono di rimanere
	13 - Tutela della salute
	3.9 Contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica

Indirizzo strategico	Missione
	Obiettivo strategico
4. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	4.1 Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività
	4.2 Creare le condizioni per fare emergere le vocazioni e la creatività dei giovani in ambito culturale-artistico
	04 - Istruzione e diritto allo studio
	4.3 Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione
	4.4 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici
	4.5 Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	4.6 Assicurare un'adeguata programmazione delle politiche formative finalizzate a sostenere lo sviluppo delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita - dalla formazione iniziale alla formazione continua e permanente
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	4.7 Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi
4.8 Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione	

Indirizzo strategico	Missione
5. Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa	07 - Turismo
	5.1 Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata
	5.2 Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promozione-commercializzazione
	14 - Sviluppo economico e competitività
	5.3 Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	5.4 Beni patrimoniali quale fattore di sviluppo del territorio
	19 - Relazioni internazionali
	5.5 Individuare forme di finanziamento integrative al fine di promuovere investimenti strutturali sul territorio
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
5.6 Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde	

Indirizzo strategico	Missione
6. I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico
	08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa
	6.2 Riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	6.3 Riqualificazione ambientale
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	6.4 Riqualificazione di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale

1. Programmi, obiettivi operativi, risultati e valori attesi

Di seguito vengono evidenziati Missioni e Programmi relativi alle scelte strategiche effettuate dall'amministrazione con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) allegato al bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, all'interno del quale sono esposte le strategie, le risorse, gli obiettivi operativi, le linee d'azione e i risultati attesi. Nel presente Piano degli Indicatori, sono inseriti i principali risultati e valori attesi riferibili agli obiettivi operativi.

Miss.	Progr.	Obiettivo strategico	M / A / S	Obiettivi operativi	Linee d'azione	Amm.re di rif.to	Dir. di rif.to	2016	2017	2018	Risultati attesi	Valore atteso
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 Organi istituzionali	1.1 Partecipazione e: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni	M	1.1.1 Individuare nuovi strumenti di partecipazione, di confronto e di ascolto per alimentare un sentimento di appartenenza e senso civico	<ul style="list-style-type: none"> • promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale • valorizzazione dei Consigli di Zona, che mediante modifica del regolamento e apposita formazione possano interagire meglio con il Comune, fornire risposte e soluzioni • coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso apposito regolamento • predisporre la "Carta dei Valori" • Progetto partecipativo "Stai in zona per una democrazia rappresentativa e partecipativa di prossimità - Nuovo Regolamento dei Consigli di Zona" finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. 3/2010) 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	- n. laboratori, gruppi di lavoro con cittadini realizzati - n. processi gestiti dai Consigli di Zona - n. cittadini coinvolti nella gestione dei beni e degli spazi pubblici attraverso apposito regolamento - approvazione Carta dei Valori - approvazione nuovo Regolamento Consigli di Zona	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 Organi istituzionali	1.3 Comunicazione e: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini	M	1.3.1 Creare occasioni privilegiate di comunicazione con la Stampa	<ul style="list-style-type: none"> • social media (Cervia Instagram) • creazione area stampa riservata sul sito istituzionale • creazione gruppo intersettoriale sugli strumenti comunicativi 	Sindaco	Poggiali	X			- n. utenti fidelizzati al profilo social - n. edizioni giornalino - n. post sui social	- 500; - 8; - 250
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01 Organi istituzionali	1.3 Comunicazione e: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini	M	1.3.3 Salvaguardare verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire momenti pubblici di presentazione dati attività (servizi alla persona, turismo, cultura) 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	- n. verifiche periodiche effettuate - n. incontri pubblici	2;
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02 Segreteria generale	1.2 Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini	M	1.2.1 Dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", per realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino; proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del sistema dei controlli successivi nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> • pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse • realizzare periodici incontri pubblici tra cittadini, operatori e aziende fornitrici di servizi pubblici 	Sindaco	Pisacane	X	X	X	- n. Giornate della Trasparenza - n. accessi sezione Amministrazione Trasparente - n. contatti streaming sedute Consiglio Comunale - n. rilievi segnalati da NDV/n. voci controllate da NdV (PTTI) - n. atti irregolari/n. tot. atti controllati - n. atti invalidi/n. tot. atti controllati - n. misure attuate/n. tot. misure programmate (PTCP)	- 1 all'anno; - 12.000; - 40 (da attivare); - entro il 10%; - non superiore al 5%; - non superiore al 2%; - 70%

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02 Segreteria generale	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	A	1.4.6 Trasformare l'onere in risorsa: obblighi e buone pratiche di gestione documentale come risorsa strategica per l'Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione percorso di digitalizzazione di documenti, contratti e atti amministrativi • Prosecuzione attività di selezione, riordino e inventariazione della documentazione dell'archivio di deposito a sostegno dell'azione amministrativa corrente, per soddisfare esigenze conoscitive interne (memoria auto-documentazione) e richieste esterne di accesso agli atti, e a fini culturali, per salvaguardare e valorizzare i documenti utili alla ricerca storica (memoria-fonte) 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. documenti fascicolati e percentuale rispetto ai documenti registrati - n. documenti inviati al sistema di conservazione digitale PARER - n. kg. / ml. avviati allo scarto - n. unità archivistiche / ml. riordinate/i e inventariate/i 	- circa 40.000 documenti fascicolati su circa 62.500 documenti registrati (protocolli + determine) (percentuale 64%); - 29.000; - 200 metri lineari corrispondenti a circa 8000 kg; - 50 metri lineari corrispondenti a circa 400 unità archivistiche
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02 Segreteria generale	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	A	1.4.7 Semplificare, informatizzare e innovare le procedure di gara, ottimizzando le risorse disponibili per creare un'organizzazione e maggiormente strutturata e specializzata	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione Centrale Unica di Committenza in adempimento degli obblighi di legge • Digitalizzazione procedimenti per i quali non è richiesta la segretezza delle offerte 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. procedure/circolari/corsi per semplificare/informatizzare/innovare - n. gare gestite dalla CUC/n. gare gestite dal Comune di Cervia nell'anno 2015 	3; +20%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.02 Segreteria generale	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	A	1.5.8 Attuazione di forme di gestione associata con enti appartenenti allo stesso ambito ottimale alla luce del processo di riordino territoriale intrapreso dalla Regione	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio della gestione associata di servizi e funzioni con Enti appartenenti al medesimo ambito territoriale 	Sindaco	Pisacane Dirigente Finanze Capitani	X	X	X	n. servizi associati nell'anno	almeno 1
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.1 Partecipazione: puntare ad un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la Città in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni	M	1.1.2 Avviare un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie con tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato"		Fabbri	Dirigente Finanze	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. interventi attivati / n. interventi proposti attraverso il bilancio partecipato - importo risorse gestite attraverso bilancio partecipato 	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.2 Trasparenza: essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini	A	1.2.3 Programmazione, gestione e controllo del nuovo sistema contabile per un bilancio pubblico più trasparente		Fabbri	Dirigente Finanze	X	X	X	Adozione nuovi strumenti contabili di programmazione e di rendicontazione	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	A	1.5.5 Analisi delle spese sull'erogazione dei servizi trasversali per migliorare e conservare efficienza ed efficacia		Fabbri	Dirigente Finanze	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - importo totale affidamenti di beni e servizi sotto-soglia di rilievo comunitario attraverso l'utilizzo delle piattaforme pubbliche - importo totale affidamenti beni e servizi affidati autonomamente 	-

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	A	1.5.6 Ottimizzare il processo di razionalizzazione e controllo sugli organismi partecipati già avviato negli anni scorsi, come previsto nel Piano operativo di razionalizzazione e delle partecipate e nel regolamento per la disciplina dei controlli interni	<ul style="list-style-type: none"> Attuare e rendicontare le azioni contenute nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate Attuare i controlli previsti nel regolamento per la disciplina dei controlli interni 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	- n. organismi direttamente partecipati - n. organismi indirettamente partecipati tramite la Holding - n. organismi controllati attraverso report periodici/totale degli organismi partecipati (come da regolamento controlli)	15; 8; 20%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	M	1.5.1 Contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per liberare risorse		Fabbri	Dirigente Finanze	X	X	X	importo accertato tributi comunali/importo previsto	Importo entrate accertate/Importo risultante dal bilancio di previsione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	S	1.5.9 Applicazione e gestione imposta di soggiorno		Fabbri	Dirigente Finanze	X	X	X	n. versamenti	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.05 Gestione e dei beni demaniali e patrimoniali	5.4 Beni patrimoniali quale fattore di sviluppo del territorio	A / S o r a M / S	1.4.9 Valorizzazione dei beni demaniali per il rilancio dell'economia	<ul style="list-style-type: none"> Turismo nautico: ripensare al Porto come comparto capace di attrarre questa tipologia di turismo Realizzazione nuovo Piano dell'Arenile Individuazione modalità di fruizione della spiaggia Progetti sperimentali di stabilimenti compatibili con l'ambiente e con la rigenerazione di dune marittime Programmi di iniziative tesi a valorizzare e diversificare l'offerta turistica 	Penso	Buonafede	X	X	X	- n. concessioni demaniali gestite attraverso il nuovo sistema - n. progetti avviati/n. progetti anno precedente	- n. 300; - n. 10 e n. 2
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.05 Gestione e dei beni demaniali e patrimoniali	5.4 Beni patrimoniali quale fattore di sviluppo del territorio	A	5.4.1 Patrimonio come leva di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> concludere il percorso del Federalismo Demaniale verificare percorsi di alienazione di beni non strategici ipotizzare un'organizzazione degli spazi comunali volta ad una razionalizzazione dei luoghi e al benessere dei collaboratori utilizzare lo strumento del laboratorio partecipativo per le decisioni in merito alla valorizzazione del patrimonio pubblico 	Fabbri	Poggiali	X	X	X	- n. procedimenti conclusi del Federalismo demaniale - n. canoni percepiti/canoni anni precedenti - chiusura progressiva locazioni passive - n. laboratori partecipativi	30; + 10%; - 10%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.06 Ufficio tecnico	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	M	1.4.1 Semplificare il quadro regolamentare vigente per ridurre i tempi di evasione delle pratiche, per quanto di competenza locale	<ul style="list-style-type: none"> riscrivere ed aggiornare tutte le norme comunali con la collaborazione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare e ridurre i tempi per le pratiche, per quanto di competenza locale; dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini; semplificare le procedure autorizzative e ridurre il numero e la complessità delle norme comunali 	Tutti gli Assessori	Tutti i Dirigenti	X	X	X	- attivazione monitoraggio tempi medi di conclusione dei procedimenti - n. provvedimenti rilasciati nei termini/n. totale provvedimenti rilasciati - giorni di evasione CIL-SCIA-provvedimenti/n. totale CIL-SCIA-provvedimenti - n. procedimenti con CIL-SCIA/ n. totale istanze ricevute - n. procedure rivisitate/n. procedure di competenza	- - - 10%

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08 Statistica e sistemi informativi	1.3 Comunicazione: diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini	M	1.3.2 Monitorare il nuovo sito web istituzionale, unificare il sito turistico istituzionale e il sito della partecipata Cervia Turismo s.r.l. per aumentare un buon posizionamento sul web ed unire le strategie promozionali e di commercializzazione	<ul style="list-style-type: none"> • rifacimento sito turistico • sperimentazione di nuovi servizi on-line nell'area servizi al cittadino 	Sindaco Penso	Poggiali Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. visite al sito istituzionale - n. visite al sito turistico - n. servizi on-line disponibili/n. servizi on-line anno precedente 	- n. 10.000; - n. 50.000; + 50%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08 Statistica e sistemi informativi	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	A	1.4.5 Innovazione tecnologica al servizio della semplificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda Digitale Locale • Adozione software gestionali opensource e implementazione servizi on-line • Attuazione del Piano di Informatizzazione del Comune 	Sindaco	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. software open source utilizzati - Adozione Piano di Informatizzazione - n. servizi attivati nell'ambito dell'Agenda Digitale Locale - n. cittadini autenticati per i servizi on line 	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.10 Risorse Umane	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	M	1.4.2 Riorganizzare la struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'attività di unità di progetto intersettoriali e di gruppi di lavoro per incentivare la collaborazione tra uffici e accelerare al massimo gli interventi strategici e la soluzione di problemi più complessi • Sviluppare progetti di miglioramento e piani di razionalizzazione per perseguire obiettivi di contenimento della spesa • Rivedere la struttura organizzativa di primo e secondo livello del Comune anche attraverso una più razionale ripartizione del personale e dei carichi di lavoro al fine di supplire alla progressiva riduzione del personale in servizio 	Armuzzi	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. unità di progetto/gruppi di lavoro intersettoriali istituiti - n. e % di realizzazione progetti di miglioramento - n. e % di realizzazione piani di razionalizzazione della struttura - n. servizi/n. servizi anno precedente 	-
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11 Altri servizi generali	1.4 Semplificazione: parola d'ordine è meno burocrazia, più impresa	A	1.4.4 Verso lo Sportello Polivalente	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare spazi istituzionali adeguati 	Sindaco	Poggiali	X	X		<ul style="list-style-type: none"> - attivazione Sportello polivalente - n. processi gestiti dallo Sportello polivalente - n. utenti servizi / n. operatori CerviaInforma + Demografici 	- - 210; 5%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11 Altri servizi generali	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	M	1.5.2 Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa con un controllo di gestione per centri di costo	<ul style="list-style-type: none"> • destinazione risorse ai Settori non in base alla spesa storica ma in base ai progetti 	Fabbri	Dirigente Finanze	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - impegnato assestato cdc XX anno N spese correnti a gestione diretta (var) / impegnato assestato cdc XX anno N-1 spese correnti a gestione diretta (var) - [risorse assestate cdc XX anno N-1 spese correnti dirette (var) - risorse assestate cdc XX anno N spese correnti dirette (var)] / risorse assestate cdc XX anno N spese correnti dirette (var) - (risorse accertate anno N per cdc - risorse accertate anno N -1 per cdc) / risorse accertate anno N -1 per cdc 	< 1; diminuzione % > 1%; > 1%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11 Altri servizi generali	1.5 Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese	A	1.5.4 Recupero crediti e recupero coattivo entrate dell'Ente		Armuzzi	Pisacane	X	X	X	crediti riscossi/ammontare crediti soggetti a riscossione coattiva	60% (120.000/200.000)

03 - Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia locale e amministrativa	2.1 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	M	2.1.1 Garantire un maggior presidio del territorio e coordinamento delle Forze dell'Ordine	<ul style="list-style-type: none"> • presidio notturno del territorio da parte della Polizia Municipale, in particolare delle aree commerciali e artigianali • lotta al degrado con appositi servizi di Polizia Municipale e associazioni di volontariato e protezione civile 	Grandu	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. servizi notturni - n. convenzioni attivate con Associazioni di Volontariato e Protezione Civile - n. 350 controlli effettuati sulla circolazione stradale - n. controlli effettuati con etilometro - n. controlli effettuati per il possesso della assicurazione RC Auto 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 100 servizi notturni; - n. 2 convenzioni attivate con Associazioni di Volontariato e Protezione Civile; - n. 350 controlli effettuati sulla circolazione stradale; - n. 150 controlli effettuati con etilometro; - n. 2000 controlli effettuati per il possesso della assicurazione RC Auto
03 - Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia locale e amministrativa	2.2 Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale	M	2.2.1 Lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative, contrasto alla criminalità organizzata ed alle infiltrazioni mafiose nel tessuto economico e coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Raddoppiare i controlli sull'abusivismo commerciale attingendo ai proventi dell'imposta di soggiorno 	Grandu	Pisacane	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. controlli sull'abusivismo commerciale effettuati - Realizzazione di un protocollo di intesa con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza - n. controlli sulla violazione della sicurezza sul lavoro - n. controlli sul lavoro nero 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 850 controlli sull'abusivismo commerciale effettuati; - protocollo di intesa siglato; - n. controlli sulla violazione della sicurezza sul lavoro (da attivare nel 2016 a seguito dell'attivazione del protocollo d'intesa); - n. controlli sul lavoro nero (da attivare nel 2016 a seguito dell'attivazione del protocollo d'intesa)
03 - Ordine pubblico e sicurezza	03.01 Polizia locale e amministrativa	2.1 Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini	M	2.1.2 Sperimentare nuove soluzioni che contribuiscano ad accrescere il livello di sicurezza percepita dai cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • incremento dei sistemi di videosorveglianza delle aree artigianali, commerciali e dei quartieri con maggiori criticità • estensione mirata della fascia oraria di illuminazione ed incremento dei punti luce 	Grandu	Pisacane Buonafede	X	X		<ul style="list-style-type: none"> - n. segnalazioni in materia di sicurezza /n. segnalazioni anno precedente - n. telecamere/superficie urbana - n. punti luce/superficie comunale urbana (ha) 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 3.500 segnalazioni in materia di sicurezza /n. 3.475 segnalazioni anno precedente; - -
04 - Istruzione e diritto allo studio	04.01 Istruzione prescolastica	4.3 Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione	A	4.3.1 Diffusione sul territorio come valore	<ul style="list-style-type: none"> • costruzione di un POF condiviso • confermare un evento di grande rilievo dedicato all'infanzia e all'arte nel mese di novembre di ogni anno 	Grandu	Poggiali	X	X	X	n. bambini frequentanti/ n. bambini richiedenti	-

04 - Istruzioni e diritto allo studio	04.02 Altri ordini di istruzione e non universitaria	4.3 Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione	M	4.3.2 Utilizzare la "Conferenza territoriale" quale strumento del sistema formativo compreso l'Università	<ul style="list-style-type: none"> • arricchimento dell'offerta formativa specifica mediante la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e del Volontariato • relazione costante con le realtà economiche e le associazioni di categoria per la realizzazione di progetti innovativi • promozione di convenzioni tra scuole ed associazionismo locale per definire l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali per progetti qualificanti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza e per far divenire i plessi scolastici sempre più collegati e permeabili ai quartieri e frazioni in cui sorgono 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. attività formative organizzate in collaborazione con associazioni culturali e sportive - n. spazi scolastici disponibili in orario extrascolastico - n. iscritti al Registro dei Volontari singoli /iscritti anno precedente - Approvazione documento organizzativo Conferenza 	3; 20; + 15%; 1
04 - Istruzioni e diritto allo studio	04.02 Altri ordini di istruzione e non universitaria	4.4 Garantire la sicurezza degli edifici scolastici	A / S	4.4.1 Attuare gli interventi strutturali sul patrimonio scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • creazione comitato nell'ambito della "Conferenza territoriale" per l'identificazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture e collaborazione con l'Ente per la pianificazione delle stesse • Interventi da attuare: <ul style="list-style-type: none"> - Completamento miglioramento sismico della scuola Pascoli (piano terra e palestra) - Rinforzo solaio deteriorato nella scuola elementare di Castiglione - Lavori alla scuola di via Tacito a Pinarella per l'ottenimento CPI - Inizio lavori nuova scuola materna a Castiglione 	Giambi	Buonafede	X	X	X	Attuazione interventi previsti nell'elenco delle opere dell'anno di riferimento	-
04 - Istruzioni e diritto allo studio	04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	4.3 Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive, del terzo settore e del volontariato nelle scelte strategiche e nella fase di realizzazione	M	4.3.4 Ristrutturazione dei servizi 0-3 anni in base agli elementi demografici ed economici	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche privati e associazioni • nuova modalità gestionale Asilo Nido 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. servizi scolastici on-line attivati/n. servizi anni precedenti - n. domande soddisfatte in tema di disabilità/n. domande pervenute 	+5%; 1 (cioè tutte accolte)
04 - Istruzioni e diritto allo studio	04.07 Diritto allo studio	4.5 Incentivare i giovani a conoscere il proprio territorio e ad attivarsi per proporre progetti innovativi per la Città	M	4.5.1 Mantenimento delle borse di studio pre-esistenti e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali, gastronomiche	<ul style="list-style-type: none"> • Bandi concorso Gino Pilandri • Valorizzazione delle tesi di laurea dedicate a Cervia in eventi e laboratori 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. borse di studio concesse - n. laureati coinvolti 	+3%;
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01 Valorizzazione dei beni di interesse e storico	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	M	6.1.1 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima	1) WoodPicker: laboratorio partecipativo per l'individuazione di futuri utilizzi di pubblico esercizio	Sindaco Fabbri Giambi	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. partecipanti laboratori - n. documenti finali 	-

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01 Valorizzazione dei beni di interesse e storico	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	M	6.1.2 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia	10) Riqualificazione Magazzino Darsena e ripristino del percorso storico di collegamento fra Porto Canale e comparto Saline 12) Cral Saline, come ritrovato punto di socializzazione 15) Mercatino del pesce: un nuovo polo oltre che di vendita anche di degustazione e laboratorio culinario 16) Osteriaccia	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali	X	X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione - n. partecipanti alla gara di concessione Cral	20; 1
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01 Valorizzazione dei beni di interesse e storico	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	M	6.1.3 Luoghi da rigenerare Ambito E - Saline	30) Comparto Saline: implemento dell'attività turistica e della mobilità leggera (collegamento ciclabile Costa – forese – la pista del Savio, completamento percorsi turistici sugli argini del fiume Savio a Castiglione) 31) Progetto di recupero e rigenerazione dei caselli e strutture in disuso all'interno delle saline come punti di degustazione, oppure ricettività diffusa o spa diffusa con trattamenti specifici al sale 33) Cervia Vecchia, valorizzazione e riqualificazione ai fini turistico ricreativi dell'area con identificazione visiva degli elementi storici 34) Ficocle, valorizzazione della storicità	Sindaco Fabbri Giambi	Poggiali Capitani	X	X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione - n. materiali prodotti - n. mappe di paesaggio	30; 10; 10
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01 Valorizzazione dei beni di interesse e storico	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	M	6.1.4 Luoghi da rigenerare Ambito F - Forese	35) Parco delle Cave (attività collettive e ricreative) 36) Palazzo Guazzi ed il comparto del mulino e del parco 37) Ex scuola di Villa Inferno 40) Recupero e valorizzazione case e testimonianze storico culturali	Sindaco Fabbri Giambi	Poggiali Capitani	X	X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. bandi emessi - n. mappe di comunità - n. progetti di Comunità realizzati con Consigli di Zona	1; 1
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01 Valorizzazione dei beni di interesse e storico	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	M	6.1.5 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima	43) Percorso di valorizzazione dei bunker militari	Sindaco Fabbri Giambi	Poggiali		X	X	- Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente - n. eventi di valorizzazione - n. segnaletica	2; 10
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01 Valorizzazione dei beni di interesse e storico	6.1 Recupero, ristrutturazione e manutenzione di strutture di interesse storico e artistico	M	6.1.7 Luoghi Simbolici Ambito E - Saline	49) Torre esagonale: inserimento nel percorso dell'Ecomuseo del Sale e del Mare con coinvolgimento di volontari singoli nella sua valorizzazione	Sindaco Fabbri	Poggiali	X			- n. atti di affidamento per attività ecomuseale - attivazione rapporti con cittadini attivi	3; 2
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.1 Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività	M	4.1.1 Individuare le potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona può esprimere e attraverso le quali rafforzare una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica	• Mantenere il sistema degli istituti culturali	Penso	Poggiali	X	X	X	- n. iniziative culturali e di intrattenimento realizzate per periodi stagionali - n. bandi - n. domande	50; 3; 40

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.1 Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività	M	4.1.3 Incentivare nuovi itinerari culturali, convegni, mostre, iniziative artistiche e di intrattenimento e destinare spazi pubblici a luoghi di cultura in tutte le zone della costa e del forese	<ul style="list-style-type: none"> • il consolidamento di manifestazioni storiche e di successo come lo Sposalizio del Mare, elevandone la popolarità e la turisticità • l'istituzione di collaborazioni con i media nazionali affinché scelgano Cervia quale location per iniziative ad alta visibilità • il lancio di concorsi volti a promuovere l'arte della poesia e della narrativa soprattutto per giovani autori locali • la promozione costante della collaborazione cultura-scuola, che punti alla valorizzazione di ogni forma di espressione artistica inclusa la recitazione • la valorizzazione dello splendido teatro di Cervia mediante una programmazione di alto livello, associata a progetti sperimentali • la gratuità per l'uso delle attrezzature comunali per le associazioni 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. iniziative culturali e di intrattenimento realizzate rispetto all'anno precedente - n. presenze/spettatori agli eventi di cui all'elenco (ove rilevabili) - n. iniziative di nuova progettualità - Approvazione Regolamento per Autorizzazione Eventi - n. Scia Eventi 	+ 3%; +5%; 10; 1; 20
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.1 Definire e attuare nuove modalità di lavoro idonee a valorizzare tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività	M	4.1.4 Rendere istituto culturale l'Ecomuseo del Sale e del Mare	<ul style="list-style-type: none"> • formazione di facilitatori ecomuseali • progetti di coinvolgimento della Comunità • realizzazione di una segnaletica specifica 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. incontri formativi - n. incontri cabina di regia - n. iscritti a percorso formativo - n. pubblicazioni - n. segnali posizionati 	10; 15; 60
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01 Sport e tempo libero	4.8 Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione	M	4.8.1 Sostenere le associazioni sportive del territorio, anche creando poli di aggregazione delle attività, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, favorendo la nascita di polisportive	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare il ruolo di coordinamento della Consulta dello sport • concedere la gestione di strutture sportive pubbliche con priorità ad Associazioni che intendono partecipare o investire nell'ammodernamento delle stesse • favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport • favorire i piccoli gruppi organizzati che svolgono attività all'aperto non agonistiche 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. incontri della consulta dello sport - n. manifestazioni sportive organizzate nel territorio - n. investimenti realizzati sulle strutture comunali compartecipati o finanziati dal gestore - n. domande sul bando sport 	6; + 5%; + 5%; 15
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.02 Giovani	4.7 Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi	M	4.7.1 Sperimentare iniziative o rassegne aventi a tema la musica per dare espressione e spazio a giovani artisti e band cervesi	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento Centro per l'Impiego • utilizzo progetti europei per realizzare interscambi tra giovani e studenti • impegno nel favorire lo scambio e la mobilità europea investendo nei progetti di collaborazione (lavoro/formazione) europei • ipotizzare il superamento dell'attuale modello organizzativo dell'Informagiovani verso un'integrazione di spazi e di linguaggi • utilizzare le opportunità di aggiornamento per il personale di ruolo (Sern ed Erasmus) 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. ragazzi ospitati per Servizio Civile Internazionale - n. iniziative musicali organizzate 	3; 2

07 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.1 Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata	M / S	5.1.1 Promuovere l'innovazione di prodotto attraverso la realizzazione, in collaborazione con le associazioni, di un'officina di nuove idee imprenditoriali da sostenere	<ul style="list-style-type: none"> • costituire tavoli a supporto della gestione delle entrate della imposta di soggiorno 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. strutture alberghiere visionate dalla commissione qualità ospitale per categoria - n. strutture extra alberghiere visionate dalla commissione qualità ospitale - n. procedimenti avviati 	30; 5; 10
07 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.1 Innovare l'offerta turistica, sia pubblica che privata	M	5.1.2 Sviluppare servizi turistici complementari al turismo balneare: Benessere e Wellness, sportivo	<ul style="list-style-type: none"> • declinare nuovi concetti del turismo del benessere a partire da una valorizzazione del comparto saline e delle strutture che insistono su quel comprensorio ed in particolare realizzare la piattaforma "Cervia Città del Benessere" integrata con l'offerta romagnola • sostenere gli investimenti pubblici e privati volti a sviluppare servizi correlati al macro tema benessere allargato (sport, vacanza attiva, spa, bellezza...) • realizzare polo del Wellness • il turismo sportivo deve trovare un coordinamento e una cabina di regia pubblico-privato che valorizzi gli impianti e le strutture in essere, in un'ottica di potenziamento idonea a promuovere un prodotto turistico 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti in comarketing - n. progetti turistici presentati per la nuova programmazione europea - n. progetti Bando Terza Età - n. progetti Bando Sport - n. progetti presentati nella programmazione europea 	2; 2; 15; 15; 2
07 - Turismo	07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.2 Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promozione-commercializzazione	M	5.2.1 Definire insieme agli operatori obiettivi e progetti su cui puntare e concentrare risorse ed azioni	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e comunicare un unico territorio a partire dalle sue specifiche identitarie • nel nuovo patto fra pubblico e privato per un nuovo marketing di destinazione, un ruolo centrale dovrà averlo Cervia Turismo, strumento operativo che, oltre all'informazione e alla promozione, dovrà essere sempre più capace di attrarre eventi e manifestazioni che generino presenze oltre che conquistarsi maggiore fiducia da parte delle imprese alberghiere, operando sempre più con logiche aziendali • dare attuazione alle strategie del prodotto Cervia nel mercato nazionale e internazionale • realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematici in ogni zona e quartiere per le manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano. Parte di queste risorse dovranno essere spese per interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali e ciclabili 	Penso	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. di arrivi e di presenze di turisti - n. progetti-per promozione-commercializzazione del territorio - risorse investite /risorse anno precedente - incontri Cabina Regia 	- 2%; 10; + 10%; 10;
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	2.3 Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio	M	2.3.1 Adottare nuovi strumenti di programmazione degli interventi e nuovi strumenti operativi per garantire la manutenzione e il decoro del territorio anche con il coinvolgimento di cittadini e imprese che si rendano disponibili	<ul style="list-style-type: none"> • miglioramento complessivo della vivibilità dei quartieri (riqualificare gli spazi pubblici, aumentare le aree verdi attrezzate, centri di aggregazione, cura del territorio, interventi di sicurezza stradale e per ridurre i problemi legati alle auto in sosta lungo le principali vie di transito dei centri del forese) • assicurare massima celerità per i piccoli lavori • delegati del Sindaco, responsabili per ogni quartiere, per i piccoli interventi di manutenzione (vedi Sentinelle) • sfruttare gli strumenti informatici per 	Giambi	Buonafede	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. interventi manutenzione ordinaria nell'anno per quartiere - n. interventi manutenzione straordinaria nell'anno per quartiere - aree in stato di degrado / superficie totale del suolo pubblico - n. interventi condotti con nuovi strumenti operativi/ n. interventi attuati complessivamente - n. richieste evase / n. richieste pervenute per interventi di manutenzione 	-

					agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, mediante smart phone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d'intervento• stanziamento di almeno un milione di euro all'anno per manutenzioni• individuare nuovi strumenti operativi di affidamento dei lavori (appalto quadro, uso artigiani locali, volontariato) operando di concerto con i responsabili di quartiere per le piccole manutenzioni							
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	2.3 Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione del territorio	A	2.3.2 Definizione delle esigenze manutentive prioritarie del patrimonio immobiliare comunale	<ul style="list-style-type: none"> definire gli interventi prioritari di manutenzione ordinaria e straordinaria di natura edile e impiantistica necessari per gli immobili di proprietà comunale, anche ai fini dell'ottenimento di specifiche certificazioni e pianificare conseguentemente gli investimenti corrispondenti 	Giambi	Buonafede	X	X	X	n. schede di fattibilità per tipologia di interventi manutentivi predisposte per edifici/immobili di proprietà comunale in uso all'A.C. o in concessione	6
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	2.4 Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condivisa e partecipata che miri alla rigenerazione dell'esistente	M / S	2.4.1 Adozione di strumenti di pianificazione urbanistica flessibili per uno sviluppo territoriale integrato e partecipato (PSC, RUE, POC)	<ul style="list-style-type: none"> buon uso e minor consumo del territorio ampliamento della pineta riduzione di oltre un terzo delle aree ancora non edificate previste nel Piano Regolatore Generale consumo "zero" del suolo agricolo rigenerazione urbana diffusa, con riduzione degli oneri di urbanizzazione per chi ristruttura e utilizza energie rinnovabili e bioedilizia conferma divieto parcheggi interrati pubblici e privati nelle fasce mappate come sensibili riduzione di almeno il 20% della potenzialità edificatoria residua del Piano Regolatore Generale in aree urbanizzabili a destinazione residenziale costituire un "Atlante del consumo del suolo" per il monitoraggio del consumo istituire una banca dati del patrimonio edilizio esistente e delle abitazioni non occupate 	Giambi	Capitani	X	X	X	Adozione degli strumenti di pianificazione urbanistica (PSC, RUE, POC) secondo gli indirizzi del programma di mandato e secondo la tempistica definita negli strumenti di programmazione operativa dell'ente	-
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	6.2 Riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	M	6.2.2 Luoghi Strutturali: Aree camper	Da localizzare aree destinate, in funzione dei percorsi e degli interessi del tipo di turismo	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	6.2 Riqualificazione e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	M	6.2.3 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima	<p>3) Progetto di riqualificazione ex "zi teresa" (attività private)</p> <p>4) Progetto di riqualificazione ex "hotel terminus" (attività private)</p> <p>5) Progetto di riqualificazione di arredo urbano di Viale Milano</p>	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-

08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	6.2 Riqualficazion e e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	M	6.2.4 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia	13) Borgomarina e Torre San Michele: progetto di riqualficazione pubblico privato, attraverso la previsione della ztl serale e un piano di arredo unitario per i bar e ristoranti(18) Lungomare di Cervia, progetto di riqualficazione urbana	Sindaco FabbriGiambi	Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	6.2 Riqualficazion e e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	M	6.2.5 Luoghi da rigenerare Ambito C - Pinarella	20) Centri Commerciali di Pinarella e Tagliata. Recupero e valorizzazione degli spazi inattivi, anche con nuove tipologie e destinazioni (ad esempio, trasformazione del primo piano in spazi ad uso sociale per giovani coppie cervesi), e riqualficazione delle aree esterne e verdi limitrofe 22) Comparto Titano (completamento di area residenziale con attività turistiche) 23) Colonie di Tagliata, progetto di riqualficazione dell'ambito delle colonie 24) Tagliata, nuovo centro della comunità con l'obiettivo di realizzare un polo integrato con servizi religiosi, sportivi e scolastici	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	6.2 Riqualficazion e e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	M	6.2.6 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva	25) Zona Maccanetto (completamento di area residenziale con attività di quartiere) con parco ed altri servizi utili per i residenti	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani			X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.01 Urbanistica e assetto del territorio	6.2 Riqualficazion e e rigenerazione di arredi urbani, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici e privati esistenti	M	6.2.7 Luoghi Simbolici Ambito B - Cervia	45) Sistemazione della porta mare e dei muri sulla circonvallazione 47) Recupero e riordino, con illuminazione ed arredo del Faro	Sindaco Fabbri Giambi	Capitani Poggiali Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
08 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare	3.8 Garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi perché tipologie di case e prezzi non consentono di rimanere	M	3.8.1 Costruire nuovo social housing in relazione ai redigenti di nuovi strumenti di pianificazione territoriali	• rivedere le politiche edilizie	Giambi	Capitani			X	- n. alloggi di edilizia sociale realizzati - n richieste soddisfatte/n. richieste presentate	-
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.01 Difesa del suolo	2.5 Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio	A	2.5.1 Rilievo ed analisi delle condizioni idrogeologiche del territorio, verifica della situazione delle relative infrastrutture, con pianificazione degli eventuali	• manutenzione idraulica e messa in sicurezza dal pericolo allagamenti	Giambi	Buonafede	X	X	X	- n. episodi di allagamento nell'anno - n. interventi di manutenzione idraulica effettuati / totale degli interventi di manutenzione idraulica e messa in sicurezza programmati	-

				interventi di messa in sicurezza ed adeguamento									
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.6 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette	M	2.6.1 Incremento della partecipazione alla gestione delle aree verdi del territorio	• maggiore utilizzo del volontariato per la cura e la manutenzione delle aree verdi cittadine e delle pinete	Todoli	Buonafede	X	X	X	relazione con indicazione delle associazioni di volontariato presenti attive e dei risultati ottenuti in termini di conservazione del patrimonio verde grazie alla loro attività	-	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.6 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette	M / S	2.6.2 Conservazione delle aree verdi per continuare a realizzare l'idea della città giardino-città parco	• manutenzione ordinaria e straordinaria aree verdi di pregio • interventi di forestazione della pineta di Cervia	Todoli	Buonafede	X	X	X	- incremento % delle aree verdi cittadine rispetto all'anno precedente - n. nuovi alberi piantati nelle pinete cittadine e aree verdi protette	-	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.3 Riqualificazione e ambientale	M	6.3.2 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva	26) Parco urbano con sottopasso ciclo - pedonale della stazione di Cervia	Sindaco Fabbri	Buonafede		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.3 Riqualificazione e ambientale	M	6.3.3 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima	42) Intervento di valorizzazione Parco nell'anello del pino	Sindaco Fabbri	Poggiali Capitani			X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.3 Riqualificazione e ambientale	M	6.3.4 Luoghi Simbolici Ambito B - Cervia	48) Giardino Deledda (possibile esempio di città giardino)	Sindaco Fabbri	Buonafede		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.03 Rifiuti	2.7 Contenere gli impatti ambientali	M	2.7.2 Creazione e/o consolidamento di una adeguata cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, inducano comportamenti virtuosi in tutti i soggetti coinvolti	• potenziamento della raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere il 65%	Giambi	Buonafede	X	X	X	% raccolta differenziata	56%	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.7 Contenere gli impatti ambientali	M	2.7.1 Favorire un approccio integrato per la riduzione degli inquinanti nell'aria mediante interventi di riduzione del traffico veicolare con spostamento dell'utenza verso il trasporto collettivo e la mobilità leggera anche attraverso		Giambi	Buonafede	X	X	X	Rilevazione dati centralina Arpa "Delta Cervia" rispetto agli anni precedenti	PM 10 < 35 superamenti anno	

				la realizzazione di percorsi pedonali casa-scuola									
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.02 Trasporti o pubblico locale	2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità	M	2.9.3 Migliorare e riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale	<ul style="list-style-type: none"> organizzare servizi di trasporto anche gratuiti, come bus con servizio a chiamata o piccole navette, per anziani e disabili verso le strutture sanitarie e gli uffici comunali per favorire l'accesso migliorare il trasporto pubblico locale nei mesi estivi ed il sistema di informazione e bigliettazione individuare nuove forme di mobilità leggera complementare agli autobus (es. trenino) riqualificare le pensiline e paline dell'area costiera 	Giambi	Capitani	X	X	X		- n. utenti che hanno usufruito del servizio a chiamata - Chilometraggio aggiuntivo TPL nei mesi estivi	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.8 Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento	M	2.8.1 Nuovo Piano della viabilità e mobilità cittadina	<ul style="list-style-type: none"> Perseguire una visione integrata del sistema della mobilità sostenibile (trasporto pubblico, aree e percorsi ciclo-pedonali, ZTL e zone 30) Revisione viabilità di alcuni comparti in un'ottica estate/inverno (Cervia Mare) Espletamento gara pubblica illuminazione 	Giambi	Buonafede	X	X			- Redazione nuovo piano viabilità - mq. Aree pedonali / n. residenti - n. posti auto nell'anno - n. posti auto anno precedente/n. tot. posti auto anno precedente	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.8 Integrare al meglio tutte le offerte di mobilità per garantire più facilità di spostamento	S	2.8.3 Opere di grande mobilità	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione rotonda SS16-SP254 Realizzazione strada di collegamento tra Rotonda terminale SS16-71 bis e Viale Tritone - Pinarella 	Giambi	Buonafede	X	X			Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità	M	2.9.1 Incremento delle piste ciclabili	<p>Cervia in 5 anni capitale turistica della mobilità ciclabile e sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> completamento pista ciclabile tra Pinarella e Tagliata ed altre di collegamento tra quartieri sia nella costa che nel forese con nuove tecniche e/o finanziamenti europei realizzazione piste ciclabili leggere e collegate nella città, con minori costi e maggiori percorsi valorizzazione del concetto di "quartiere car free" in ambiti specifici 	Giambi	Buonafede	X	X	X		mt. piste ciclabili /nr.residenti	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.9 Incrementare la sostenibilità ambientale della mobilità	M	2.9.2 Progettazione di sistemi di Bike sharing e parcheggi scambiatori	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione parcheggi scambiatori (anche in convenzione) in aree private (già ad uso parcheggio) presenza di bike sharing in parcheggi individuati e in luoghi di pregio 	Giambi	Buonafede	X	X	X		- n. utenti del servizio bike-sharing - n. posti auto in parcheggi scambiatori	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	6.4 Riqualficazioni e di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale	M	6.4.2 Luoghi da rigenerare Ambito A - Milano Marittima	<p>2) Fascia retrostante gli stabilimenti balneari di Milano Marittima (svincolare l'area dalla sola attività di parcheggio) finanziamenti UE e privati7) Comparto Bassona, Milano Marittima Nord. Progetto integrato per un grande polo del wellnees (sport e convegnista specializzata) collegato con le attività esistenti (circoli sportivi golf, tennis e centro congressi) e tramite percorsi nella pineta con il polo termale/spa previsto nella Colonia Montecatini8) Comparto del Centro. Creazione della "Porta a Mare", integrando l'area della prima traversa con una piazza a mare</p>	Sindaco FabbriGiambi	BuonafedeCapitani	X	X	X		Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	6.4 Riqualificazione e di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazioni degli standard di illuminazione stradale	M	6.4.3 Luoghi da rigenerare Ambito B - Cervia	14) Progetto burchielle nella zona dei locali sul canale (ponte cavour) Progetto di riqualificazione urbana Centro Storico, Piazza Garibaldi e Corso Mazzini	Sindaco Fabbri	Capitani		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	6.4 Riqualificazione e di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazioni degli standard di illuminazione stradale	M	6.4.4 Luoghi da rigenerare Ambito C - Pinarella	21) Parcheggio di Via Tritone, spazio integrato per sottopasso via Malva sud e parcheggio scambiatore esterno nel periodo estivo, con continuità del parco pubblico e della residenza	Sindaco Fabbri Giambi	Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	6.4 Riqualificazione e di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazioni degli standard di illuminazione stradale	M	6.4.5 Luoghi da rigenerare Ambito D - Malva	27) Realizzazione zona 30 quartiere Malva nord, con pista ciclabile di collegamento con pista via Martiri Fantini 29) Revisione piano di viabilità e sosta della zona artigianale	Sindaco Fabbri Giambi	Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	6.4 Riqualificazione e di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazioni degli standard di illuminazione stradale	M	6.4.6 Luoghi da rigenerare Ambito E - Saline	32) Collegamento tra canali interni e quelli emissari ed immissari delle saline	Sindaco Fabbri Giambi	Buonafede		X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	6.4 Riqualificazione e di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazioni degli standard di illuminazione stradale	M	6.4.7 Luoghi da rigenerare Ambito F - Forese	38) Larga del forese. Rendere visibile anche con segnaletica ed interventi specifici di recupero storico-testimoniali, realizzazione di percorso mountain bike per escursioni turistiche	Sindaco Fabbri	Capitani Poggiali	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	6.4 Riqualificazione e di strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, zone a traffico limitato, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale	M	6.4.8 Luoghi Simbolici Ambito A - Milano Marittima	41) Riqualificazione centro di Milano Marittima (Viale Matteotti e progetto di illuminazione artistica della rotonda primo maggio)	Sindaco Fabbri Giambi	Buonafede	X	X	X	Realizzazione secondo cronoprogramma stabilito negli atti di programmazione operativa dell'Ente	-
11 - Soccorso civile	11.01 Sistema di protezione civile	2.10 Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	A	2.10.1 Sviluppo di un sistema "Protezione civile comunale" mediante la redazione di piani operativi di emergenza e la creazione di una nuova cultura di protezione civile che veda il cittadino protagonista di un meccanismo integrato con la pubblica amministrazione di cui l'azione collettiva consapevole diviene elemento essenziale per sviluppare il concetto di resilienza di una comunità alle eventuali avversità		Grandu	Buonafede	X	X	X	- Approvazione piani operativi di emergenza - n. incontri di formazione/preparazione/sensibilizzazione con la cittadinanza	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.1 Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori	A	3.1.3 Tutela dei diritti della prima infanzia	• condividere strumenti per la gestione dei casi complessi con l'AUSL	Grandu	Poggiali	X	X	X	- n. minori tutelati - n. amministrazioni di sostegno	65; 30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.03 Interventi per gli anziani	3.1 Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori	M	3.1.1 Salvaguardare i servizi esistenti a favore degli anziani e mettere in campo nuovi interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani (casa protetta Busignani, comunità alloggio e Centro Diurno) • Mettere in campo interventi per calmierare le rette per accedere alla casa di riposo e comunità alloggio per anziani e persone in difficoltà • Sviluppare azioni di customer 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. di anziani ospiti presso la Casa Protetta/ n. anziani in graduatoria - n. di anziani ospiti dalla Comunità Alloggio/ n. posti autorizzati - n. persone che hanno beneficiato di integrazione della retta/Nr. totale di persone che avevano fatto domanda di integrazione della retta - importo annuo destinato dal Comune all'integrazione della retta per il soggiorno in struttura residenziale - n. pasti a domicilio consegnati annualmente 	+ 3%; + 3%; - 3%; - 5%; 1.500
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.3 Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	M	3.3.1 Aggiornare e ristrutturare i servizi esistenti a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, immigrati e di tutti i soggetti socialmente deboli	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere lo Sportello Donna, la Casa per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e la tutela dei minori, lo sportello di avviamento al lavoro e l'assistenza dalle ludopatie • Gestire in modo diretto, tramite Convenzione con Prefettura, l'accoglienza dei Richiedenti Asilo 	Grandu	Poggiali	X	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - n. utenti Sportello Donna - n. donne ospiti Casa Accoglienza - n. progetti avviati Sportello 	500; 2; 40

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05 Interventi per le famiglie	3.2 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita	A	3.2.2 Promuovere nuovi interventi e iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Promozione dell'Home Care Premium, della legge 104 e delle norme sui congedi parentali 	Grandu	Poggiali	X	X	X	n. iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	2
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.06 Interventi per il diritto alla casa	3.4 Sostenere il diritto alla casa	M	3.4.1 Aggiornare e ristrutturare le modalità di sostegno alle famiglie nell'affrontare i costi per l'alloggio con un particolare riguardo alle giovani coppie cervesi		Grandu	Poggiali	X	X	X	- n. famiglie beneficiarie di sostegno per affitto - n. famiglie con pagamento mutuo	50; 12
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3.5 Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni	M	3.5.3 Monitorare costantemente il sistema del welfare per affrontare al meglio i nuovi scenari	<ul style="list-style-type: none"> costruire la mappa delle Sentinelle 	Fabbi	Poggiali	X	X	X	Mappa Sentinelle realizzata	1;
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.08 Cooperazione e associazionismo	3.5 Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni	M	3.5.2 Riconoscere al volontariato e al terzo settore un ruolo fondamentale nella risposta ai bisogni	<ul style="list-style-type: none"> valorizzare la Consulta del Volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta e tra queste e il Comune coinvolgimento del volontariato nella pianificazione delle azioni e dei servizi promuovere la creazione di una rete per le risorse per il volontariato e il terzo settore eseguire un bilancio sociale del terzo settore 	Grandu	Poggiali	X	X	X	- n. associazioni coinvolte nella Consulta - n. interventi realizzati attraverso le associazioni di volontariato - n. cittadini partecipanti ai progetti partecipativi - n. documenti condivisi	15; 50; 150; 2
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.08 Cooperazione e associazionismo	3.6 Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale ed il loro coinvolgimento o per diffondere una cultura della solidarietà	M	3.6.1 Individuare forme nuove di aiuto e di assistenza definendo strategie di intervento condivise al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato e le azioni intraprese dalle associazioni organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città 	Grandu	Poggiali	X	X	X	- n. nuove forme di aiuto e assistenza attivate - n. incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città	2; 8
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.09 Servizio necroscopico e cimiteriali	3.7 Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	A	3.7.1 Potenziamento e sviluppo di un nuovo servizio cimiteriale improntato a creare un percorso di miglior fruibilità di servizi specifici ai cittadini	<ul style="list-style-type: none"> comprende anche manutenzione straordinaria (da eseguire a cura di Azimut s.p.a.) nei cimiteri comunali 	Giambi	Buonafede	X	X		- indagini di gradimento biennale - mq. di cimitero mantenuti/mq. Tot cimiteri	

13 - Tutela della salute	13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	3.9 Contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica	M	3.9.1 Puntare a incrementare i servizi nell'ambito del presidio ospedaliero di Cervia	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere l'istituzione dell'ospedale di Comunità • istituire un Tavolo con ASL, professionisti e associazioni e rappresentanti dei cittadini, per trovare una soluzione condivisa per rispondere alle esigenze sanitarie del nostro territorio • incrementare i servizi sanitari e di emergenza nella stagione estiva in funzione dell'aumento della popolazione • mantenere il punto di primo soccorso anche nella stagione invernale • mantenere un valido standard qualitativo per il Servizio di Lungodegenza, incrementando i servizi di riabilitazione • sostenere la Casa della Salute all'interno del presidio ospedaliero 	Sindaco	Poggiali	X	X	X	- n. servizi offerti dal presidio ospedaliero di Cervia/ n. servizi precedenti	+5%
14 - Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria, PMI e artigiano	5.3 Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio	M	5.3.1 Sostegno alle imprese: incentivi per lo start-up e azioni di valorizzazione della piccola media impresa radicata nel nostro territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere la nascita di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte delle zone artigianali ed industriali, puntando ad incentivazioni mirate • Incentivi alla riconversione produttiva per il riutilizzo di capannoni non utilizzati, anche attività inerenti settori economici nuovi quali il "green economy" • Mettere a disposizione spazi per lo start up di imprese giovanili e il co-working • Studiare un fondo calmieri mirato per ridurre l'impatto dell'affitto nei centri commerciali naturali • Sostenere le imprese attraverso incentivi e contributi mirati per specifiche tipologie di priorità • Prevedere semplificazioni regolamentari finalizzate allo sviluppo dell'economia delle imprese 	Fabbri	Capitani	X	X	X	- n. soggetti beneficiari di sostegno allo start-up di nuove imprese innovative - n. spazi messi a disposizione	-
14 - Sviluppo economico e competitività	14.02 Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	5.3 Contribuire ad incrementare la competitività delle imprese del territorio	M	5.3.3 Favorire il commercio ed i centri commerciali naturali	<ul style="list-style-type: none"> • gestione dei fondi legati ai progetti L.R. 41/1997 relativi ai centri commerciali naturali (Milano Marittima, Cervia) • cabina di regia per i centri di Milano Marittima, Cervia, Pinarella/Tagliata • percorso di partecipazione su Centro Commerciale Naturale di Milano Marittima 	Fabbri	Capitani	X	X	X	n. progetti approvati/n. totale progetti presentati	-
14 - Sviluppo economico e competitività	14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.6 Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese	A	1.6.1 Creazione ed attuazione di un progetto di semplificazione ed innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività private, produttive e commerciali a sportelli SUAP/SUE, mediante la ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio alla luce della implementazione dei servizi telematici offerti dall'Amministrazione attraverso il portale della Regione Emilia-Romagna SIEDER migliorando in questo modo la		Giambi	Capitani	X	X	X	- n. procedimenti attivati anno/ n. procedimenti anno precedente - n. attività industriali/commerciali/alberghi e pubblici esercizi/artigiane/agricole anno - n. anno precedente / n. attività industriali/commerciali/alberghi e pubblici esercizi/artigiane/agricole anno precedente - n. imprese nate nell'anno/n.imprese registrate all'inizio dell'anno - n.imprese cessate nell'anno/n. imprese registrate all'inizio dell'anno - n. imprese nate nell'anno - n. imprese cessate nell'anno /n. imprese registrate all'inizio dell'anno	-

				telematizzazione del rapporto con la cittadinanza e con le imprese e la rimodulazione delle attività di front office e back office per una completa ed esclusiva gestione con flussi telematici								
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.02 Formazioni professionali	4.6 Assicurare un'adeguata programmazione delle politiche formative finalizzate a sostenere lo sviluppo delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita - dalla formazione iniziale alla formazione continua e permanente	A	4.6.1 Promuovere la diffusione della formazione come strumento a sostegno dell'accompagnamento all'inserimento o re-inserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti	• Sostenere i percorsi di inclusione sociale quale progetto integrativo della presa in carico	Fabbri	Poggiali	X	X	X	n. progetti di inserimento/re-inserimento lavorativo attuati o finanziati	1
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.02 Formazioni professionali	4.6 Assicurare un'adeguata programmazione delle politiche formative finalizzate a sostenere lo sviluppo delle risorse umane lungo tutto l'arco della vita - dalla formazione iniziale alla formazione continua e permanente	A	4.6.2 Incentivare la diffusione della formazione a sostegno della crescita e della riqualificazione delle risorse umane occupate nelle aziende del territorio comunale	• Progettare iniziative formative sperimentali sui programmi europei dedicati alla formazione (Erasmus+) • Consolidare partenariati e collaborazioni con gli enti di formazione professionale territoriali per incentivare lo sviluppo occupazionale e la riqualificazione del personale	Fabbri	Poggiali	X	X	X	- n. percorsi di formazione - n. iscritti alla formazione - n. formazioni in progetti finanziati dalla comunità europea	4; 200; 3
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.6 Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde	M	5.6.1 Sostenere l'integrazione agricoltura - offerta turistica	• Costituire la Consulta dell'Agricoltura e per lo sviluppo rurale • Identificare strategie di sviluppo economico dell'entroterra • Ricercare finanziamenti finalizzati allo sviluppo rurale	Fabbri	Capitani	X	X	X	n. iniziative di promozione dell'integrazione agricoltura - offerta turistica	-
19 - Relazioni internazionali	19.01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	5.5 Individuare forme di finanziamento integrative al fine di promuovere investimenti strutturali sul territorio	S	5.5.1 Nuova programmazione Unione Europea quale occasione di crescita culturale ed economica	• Individuare e reperire risorse in via prioritaria per attuare punti del Programma di mandato • Programmare strategie di sviluppo e fundraising finalizzate ad innovare i servizi territoriali locali • Sviluppare partenariati europei sui temi strategici di mandato	Fabbri	Poggiali	X	X	X	- n. progetti approvati/n. progetti presentati - Finanziamenti ottenuti/Finanziamenti richiesti - n. incontri presentazione nuova Programmazione	3%; 20%; 10

Legenda M= Mandato; A=Aggiunto; S=SbloccaCervia

2. Indicatori finanziari e di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017	2018	NOTE
ENTRATE ORDINARIE							
AUTONOMIA FINANZIARIA	83,71%	92,96%	95,05%	93,79%	93,81%	93,81%	Entrate proprie accertate(Titolo 1+Titolo 3) competenza / Entrate correnti accertate (Titolo 1+Titolo 2+Titolo 3) competenza x 100
AUTONOMIA IMPOSITIVA	59,6%	72,1%	72,1%	71,5%	72,0%	72,0%	Entrate tributarie accertate (Titolo 1) competenza / Entrate correnti accertate (Titolo 1+Titolo 2+Titolo 3) competenza x 100
CONGRUITA' ICI / IMU	€ 359,95	€ 351,59	€ 362,45	€ 351,17	€ 347,86	€ 347,08	Provento ICI / IMU di competenza / n.unità immobiliari rilevanti ai fini ICI / IMU
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	11,8%	20,1%	37,5%	42,5%	47,8%	48,6%	Totale residui attivi di competenza / Totale accertamenti di competenza x 100
PRESSIONE FINANZIARIA	€ 931,63	€ 1.378,40	€ 1.371,97	€ 1.477,49	€ 1.469,89	€ 1.468,51	Entrate accertate (Titolo 1 +Titolo 2) competenza / Popolazione
PRESSIONE TRIBUTARIA	€ 731,75	€ 1.255,80	€ 1.283,84	€ 1.359,42	€ 1.353,55	€ 1.352,17	Entrate tributarie accertate (Titolo 1) competenza / Popolazione
TRASFERIMENTI REGIONALI	€ 53,00	€ 61,58	€ 58,06	€ 66,07	€ 66,07	€ 66,07	Trasferimenti regionali di competenza / Popolazione
TRASFERIMENTI STATALI	€ 131,95	€ 54,86	€ 24,73	€ 48,14	€ 48,14	€ 48,14	Trasferimenti statali di competenza / Popolazione
SPESE CORRENTI E QUOTA CAPITALE MUTUI							
INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	25,7%	23,8%	17,1%	28,2%	30,8%	33,3%	Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza x 100
INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE	€ 926,13	€ 846,02	€ 767,69	€ 690,64	€ 613,43	€ 533,40	Residui debiti mutui / Popolazione
RAPPORTO DIPENDENTI POPOLAZIONE	0,94%	0,92%	0,89%	0,88%	0,88%	0,88%	Dipendenti / Popolazione
RIGIDITA' STRUTTURALE	36,59%	25,75%	25,75%	25,75%	25,75%	25,75%	(Spese personale (senza Irap) + Quota ammortam.to mutui(capitale + interessi)) competenza / Entrate correnti accertate (Titolo 1+Titolo 2+Titolo 3) competenza x 100
INVESTIMENTI E PATRIMONIO							
PATRIMONIO PRO CAPITE (DEMANIALE)	€ 2.157,15	€ 1.863,70	€ 1.863,70	€ 1.871,81	€ 1.871,81	€ 1.871,81	Valore beni demaniali / Popolazione
PATRIMONIO PRO CAPITE (DISPONIBILE)	€ 101,22						
PATRIMONIO PRO CAPITE (INDISPONIBILE)	€ 1.036,80						
PATRIMONIO PRO CAPITE (DISPONIBILE E INDISPONIBILE)		€ 1.461,84	€ 1.461,84	€ 1.468,20	€ 1.468,20	€ 1.468,20	Valori beni patrimoniali disponibili ed indisponibili/ Popolazione (CALCOLATO SUL VALORE DI TUTTI I BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI ED INDISPONIBILI, COME DA MODIFICHE ALLO STATO DEL PATRIMONIO DOVUTE DALLA NUOVA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA)
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO	7,16%						
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO (DISPONIBILE E INDISPONIBILE)		2,09%	0,28%	3,20%	0,00%	4,47%	Entrate patrimoniali di competenza / Valore beni patrimoniali disponibili ed indisponibil x 100 (CALCOLATO SUL VALORE DI TUTTI I BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI ED INDISPONIBILI, COME DA MODIFICHE ALLO STATO DEL PATRIMONIO DOVUTE DALLA NUOVA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE ARMONIZZATA)
FLUSSI PROCEDURALI							
VELOCITA' DI PAGAMENTO SPESE	70,3%	73,2%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	Spese correnti pagate (Titolo 1) competenza / Spese correnti impegnate (Titolo 1) competenza x 100
VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE	88,4%	81,4%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	Entrate proprie riscosse (Titolo 1 +Titolo 3) competenza / Entrate proprie accertate (Titolo 1 +Titolo 3) competenza x 100

3. Indicatori per i servizi indispensabili e per i servizi a domanda

Indicatori relativi ai servizi indispensabili								
Parametro di efficacia								
SERVIZIO	Descrizione	u.d.m.	CONSUNTIVO ANNO 2013	CONSUNTIVO ANNO 2014	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
Organi istituzionali	n. residenti / n. addetti	n.	3.878	5.722	5.722	5.697	5.697	5.697
Servizi demografici	n. residenti / n. addetti	n.	2.619	2.825	2.825	2.812	2.812	2.812
Servizio legale								
Polizia municipale	n.residenti / n. addetti	n.	474	517	517	514	514	514
Cimiteri	Servizio gestito da AZIMUT Spa							
Acquedotto	Servizio gestito da HERA Spa							
Fognature	Servizio gestito da HERA Spa							
Smaltimento rifiuti	Servizio gestito da HERA Spa							
Illuminazione pubblica	km di strade illuminate / km rete stradale	%	82,64	82,97	82,97	82,97	82,97	82,97
Parametro di efficienza								
SERVIZIO	Descrizione	u.d.m.	CONSUNTIVO ANNO 2013	CONSUNTIVO ANNO 2014	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
Organi istituzionali	totale costo Organi istituzionali / n. residenti	€	34,00	31,43	23,95	14,77	14,77	14,77
Servizi demografici	totale costo Servizi demografici / n. residenti	€	14,94	25,52	16,25	18,85	18,85	18,85
Servizio legale	totale costo Servizio Legale / n. residenti	€	10,71	17,40	11,05	12,14	12,14	12,14
Polizia municipale	totale costo Polizia Municipale / n. residenti	€	120,80	147,32	174,78	163,62	162,98	162,97
Cimiteri	totale costo Cimiteri / n. residenti	€	11,06	11,04	11,81	11,86	11,86	11,86
Acquedotto								
Fognature								
Smaltimento rifiuti								
Illuminazione pubblica	totale costo Illuminazione pubblica / km strade illuminate	€	7.190,14	7.309,29	6.961,12	7.930,58	7.921,80	7.921,67

Indicatori relativi ai servizi a domanda individuale								
Parametro di efficacia								
SERVIZIO	Descrizione	u.d.m.	CONSUNTIVO ANNO 2013	CONSUNTIVO ANNO 2014	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
Asilo nido	n. domande soddisfatte / n. domande presentate	%	53,77	50	50	50	50	50
Impianti sportivi	n. residenti / n. impianti	n.	1.207	1.211	1.211	1.206	1.206	1.206
Refezione scolastica	n. domande soddisfatte / n. domande presentate	%	100	100	100	100	100	100
Teatro comunale	n. spettatori / n. posti x n. spettacoli	%	77,64	112,44	112,44	112,44	112,44	112,44
Trasporto scolastico	(n. iscritti / tot km percorsi) / (n. posti disponibili / tot. km percorsi)	%	51,16	39,53	39,53	39,53	39,53	39,53
Parametro di efficienza								
SERVIZIO	Descrizione	u.d.m.	CONSUNTIVO ANNO 2013	CONSUNTIVO ANNO 2014	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
Asilo nido	totale costo Asilo nido / n. iscritti	€.	13.034,91	15.569,06	14.575,75	13.229,41	13.045,83	13.045,83
Impianti sportivi	totale costo Impianti sportivi / n. utenti	€.	27,26	25,13	18,14	19,41	22,15	22,15
Refezione scolastica	totale costo Refezione scolastica / n. pasti	€.	7,21	8,66	7,02	7,14	6,87	6,83
Trasporto scolastico	totale costo Trasporto scolastico / n. km percorsi	€.	8,30	8,97	8,13	8,17	8,17	8,17
Proventi								
SERVIZIO	Descrizione	u.d.m.	CONSUNTIVO ANNO 2013	CONSUNTIVO ANNO 2014	PREVISIONE ANNO 2015	PREVISIONE ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018
Asilo nido	totale proventi accertati cdc Asili nido / n. iscritti	€.	2.914,37	2.497,72	3.016,95	2.932,20	2.932,20	2.932,20
Impianti sportivi	totale accertato cdc Impianti sportivi / n. utenti	€.	2,41	2,90	2,30	2,69	2,69	2,69
Refezione scolastica	totale proventi accertati cdc Refezione scolastica / n. pasti	€.	4,19	4,36	4,67	4,67	4,67	4,67
Trasporto scolastico	totale proventi accertati cdc Trasporto scolastico / Km percorsi	€.	0,97	0,85	1,08	1,08	1,08	1,08